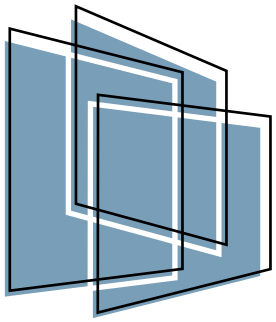


Torino Metropoli 2025

Il terzo Piano Strategico dell'area metropolitana di Torino

Torino Metropoli 2025

TORINO STRATEGICA

Torino Internazionale

TORINO MET

Il terzo Piano Strategico dell'area metropolitana di Torino

Nel 2015, a quindici anni dalla prima esperienza di pianificazione strategica, Torino pubblica il suo terzo Piano Strategico "Torino Metropoli 2025". Due anni e mezzo di lavoro, 150 incontri, 230 enti coinvolti, oltre 500 persone direttamente mobilitate nei gruppi di lavoro e migliaia indirettamente coinvolte sono i numeri di un processo inclusivo che ha portato al nuovo disegno per il futuro di Torino e della sua dimensione metropolitana.
"Torino Metropoli 2025" tiene conto e consolida i successi della trasformazione economica, sociale e culturale che ha interessato la città negli ultimi vent'anni, rafforzando un'anima non più mono-industriale, ma plurale. Il Piano prende le mosse anche in un contesto segnato da tre fattori chiave: il perdurare degli effetti della crisi; la scarsità di risorse pubbliche e le modificazioni degli assetti istituzionali locali, con la nascita delle Città metropolitane. Queste nuove sfide richiedono un progetto di sviluppo, uno sguardo al futuro che proietti l'area metropolitana di Torino verso un 2025 migliore.
Il paradigma fondamentale di "Torino Metropoli 2025" è la dimensione metropolitana. I 38 Comuni che compongono l'area conurbata di Torino rappresentano il quadro territoriale entro cui vanno collocati i progetti e le azioni del Piano, perché questo territorio costituisce il più importante motore di sviluppo dell'area vasta. Esso produce metà del PIL regionale. Qui si trovano le principali funzioni strategiche regionali e si realizzano molte innovazioni di carattere economico, sociale e culturale.
A questa scala, il Piano promuove la realizzazione della "**Città delle opportunità**": un luogo accogliente, dinamico, un territorio che incoraggia l'innovazione e lo sviluppo, una metropoli efficiente e accogliente, inclusiva e sostenibile, dove ognuno può trovare le condizioni favorevoli per realizzare il proprio progetto di vita e d'impresa.

TROPOLI 2025

La città delle opportunità

PIÙ ***Investimenti***
PIÙ ***Imprese***
PIÙ ***Occupazione***
PIÙ ***Ricerca e innovazione***
PIÙ ***Capitale umano qualificato***
PIÙ ***Servizi pubblici efficienti***
PIÙ ***Cultura e turismo***
PIÙ ***Inclusione sociale***

Associazione Torino Internazionale

L'Associazione Torino Internazionale opera dal 2000 per la promozione della pianificazione strategica nell'area metropolitana di Torino. Presieduta dal Sindaco di Torino e della Città Metropolitana, ha tra i suoi 85 associati (al 18/03/2015) enti pubblici, istituzioni, atenei, centri culturali, sindacati, associazioni di categoria e aziende che operano sul territorio. Dal 2012, attraverso il **progetto Torino Strategica**, l'Associazione guida l'elaborazione, la promozione e l'implementazione del terzo Piano Strategico "Torino Metropoli 2025".

SOCI

(elenco aggiornato al 18/03/2015)

Agenzia Servizi Pubblici Locali / Alenia Aermacchi / Amiat Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino / Api Associazione Piccole e Medie Industrie di Torino e Provincia / Ascom Associazione di Imprenditori del Commercio del Turismo e dei Servizi della Provincia di Torino / Atc Torino Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino / Aurora Due Fabbrica Penne Stilografiche / Autoservizi M. Canuto / Camera di commercio di Torino / Casartigiani Torino Confederazione Autonoma Sindacati Artigiani / Castello di Rivoli Museo D'arte Contemporanea / Centro di Ricerca e Documentazione Luigi Einaudi / Cgil Torino Camera del Lavoro Provinciale di Torino / CIDA Manager e Alte Professionalità per l'Italia / Cisl Area Metropolitana Torino Canavese Confederazione Italiana Sindacato Lavoratori / Club Dirigenti di Informatica / Cna Provincia di Torino Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa / Collegio Costruttori Edili Provincia di Torino / Compagnia di San Paolo / Comune di Beinasco / Comune di Borgaro Torinese / Comune di Caselle Torinese / Comune di Collegno / Comune di Grugliasco / Comune di Ivrea / Comune di Moncalieri / Comune di Nichelino / Comune di Orbassano / Comune di Piossasco / Comune di Rivalta di Torino / Comune di Rivoli / Comune di San Mauro Torinese / Comune di Settimo Torinese / Comune di Torino / Comune di Trofarello / Comune di Venaria Reale / Comune di Volpiano / Csi Piemonte Consorzio per il Sistema Informativo / Edt Srl / Ente di Gestione delle Aree Protette del Po e della Collina Torinese / Environment Park / ETF European Training Foundation / Federazione Provinciale Coltivatori Diretti / FCA Fiat Chrysler Automobiles / Film Commission Torino Piemonte / Fondazione del Teatro Stabile di Torino / Fondazione Giovanni Agnelli / Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura / Fondazione per l'Ambiente Teobaldo Fenoglio / Fondazione Piazza dei Mestieri Marco Andreoni / Fondazione Rosselli / Fondazione Sviluppo e Crescita CRT / Fondazione Teatro Regio di Torino / Fondazione Torino Musei / Fondazione Torino Wireless / Forum del Terzo Settore in Piemonte / Geodata Spa / Giulio Einaudi Editore / Gruppo Dirigenti Fiat / GTT Gruppo Torinese Trasporti / Infratrasporti.To Srl / Iren Energia Spa / Ires Piemonte Istituto Ricerche Economico Sociali / Istituto Piemontese Antonio Gramsci / Istituto Superiore Mario Boella / Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta / Lavazza S.P.A. / Lega Cooperative e Mutue del Piemonte / Museo del Cinema Fondazione Maria Adriana Prolo / Nova Coop / Ordine degli Architetti della Provincia di Torino / Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ivrea, Pinerolo, Torino / Pastorale Sociale e del Lavoro Arcidiocesi di Torino / Politecnico di Torino / Sagat Società Azionaria Gestione Aeroporto Torino / SiTI Istituto Superiore sui Sistemi Territoriali per l'Innovazione / Smat Società Metropolitana Acque Torino / Società degli Ingegneri e degli Architetti / SSF Rebaudengo Istituto Universitario Salesiano Torino / Tilab Telecom Italia Lab / Torino Incontra / Turismo Torino e Provincia / Uil Torino Unione Italiana del Lavoro / Unione Industriale Provincia di Torino / Università degli Studi di Torino

Struttura organizzativa

ASSOCIAZIONE

Presidente
Piero Fassino
Sindaco di Torino e della Città Metropolitana di Torino

Vicepresidente
Valentino Castellani

Direttore
Anna Prat

COMITATO DI COORDINAMENTO

Piero Fassino
Sindaco di Torino e della Città Metropolitana di Torino
Valentino Castellani
Vicepresidente Torino Internazionale
Piero Gastaldo
Compagnia di San Paolo
Guido Bolatto
Camera di commercio di Torino

TORINO METROPOLI 2025

COMMISSIONI TEMATICHE

Roberto Montà
Coordinatore della Commissione Territorio Metropolitano
(composta da 38 Comuni dell'area metropolitana, Provincia di Torino, Regione Piemonte)
Davide Canavesio
Coordinatore della Commissione Sviluppo Economico
(composta da 60 organizzazioni pubbliche e private locali)

COMITATO SCIENTIFICO

Francesco Profumo
Presidente
Greg Clark
Ocse
Mike Emmerich
New Economy Manchester
Chiara Franzoni
Politecnico di Milano
Mateu Hernández Maluquer
Barcelona Global
Debra Mountford
Ocse
Stuart Patrick
Camera di Commercio di Glasgow
Matteo Robiglio
Politecnico di Torino
Pietro Terna
Università degli Studi di Torino

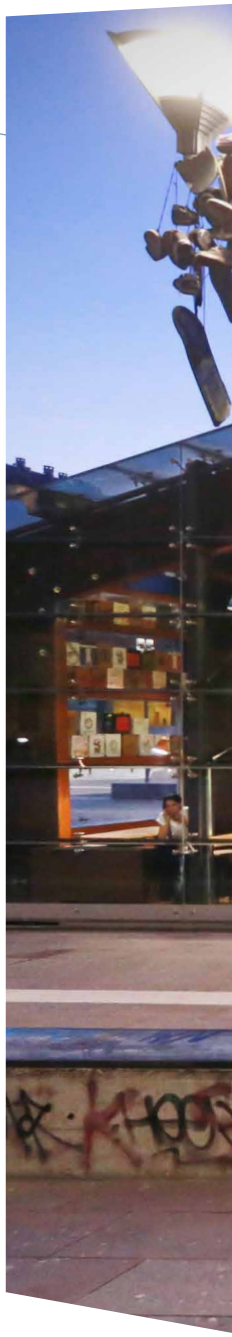
GRUPPI DI LAVORO
(coordinatori)

Paolo Bertolino ed Emilio Paolucci
Promozione e attrazione di investimenti
Massimo Di Braccio
Attrattività locale
Barbara Chiavarino e Stefano Papini
Capitale umano
Emilio Martinotti
Pubblica Amministrazione e impresa
Lorena Alessio
Qualità urbana
Francesco Fossati
Poli di sviluppo economico
Luca Staricco
Mobilità metropolitana
Ippolito Ostellino
Infrastruttura verde
Piero Sardo
Torino città del Cibo

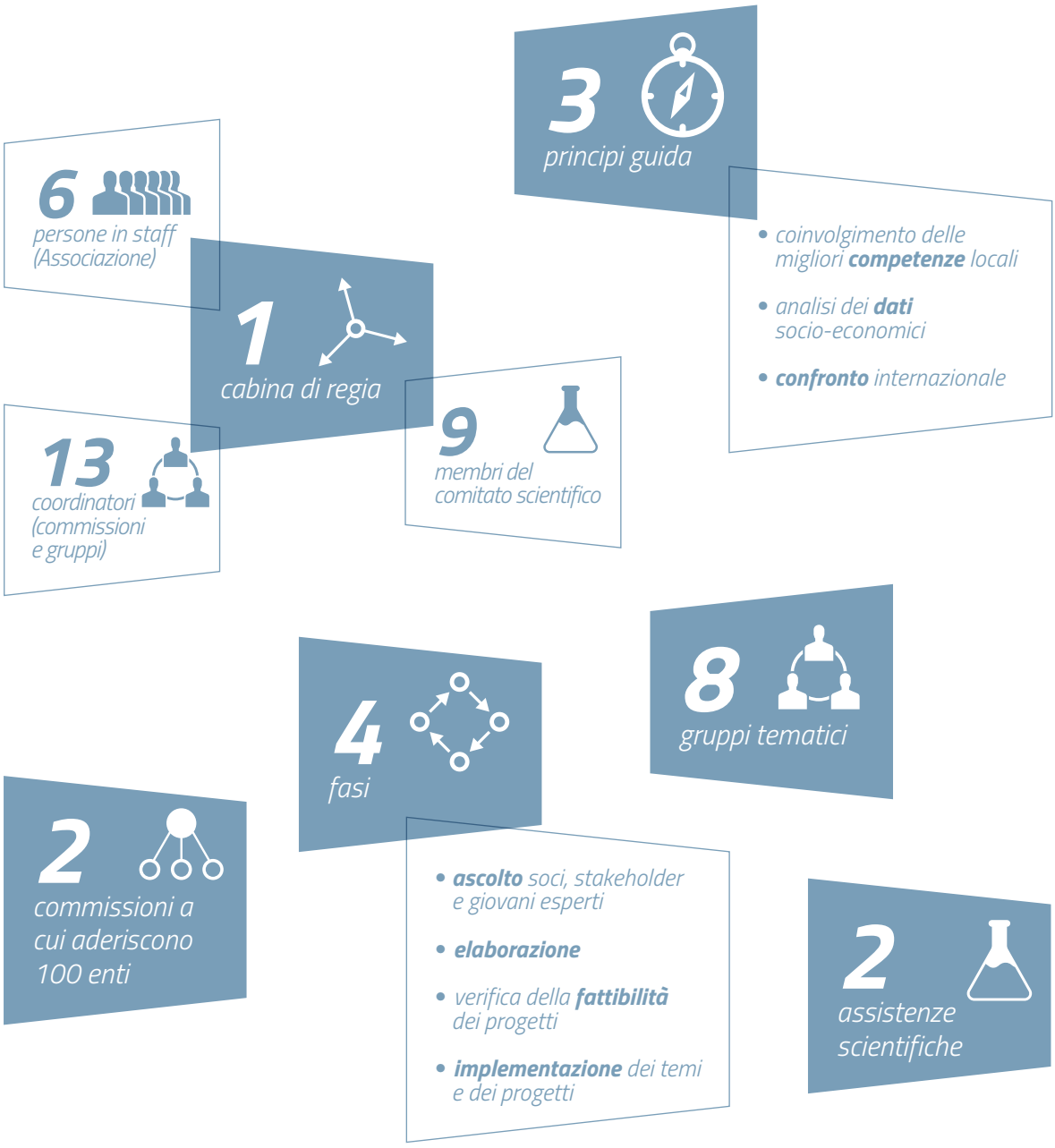
TEMI TRASVERSALI

Giuseppe Gamba
Responsabile del tema Sostenibilità
Donatella Mosso
Responsabile del tema Smart City

Un piano strategico è una grande operazione di coinvolgimento di una comunità locale, a partire dagli attori decisionali, dalle forze economiche, sociali, culturali, da chi esprime cambiamento, visione, nuove energie e idee.



I numeri del terzo Piano Strategico



2½
anni di lavoro

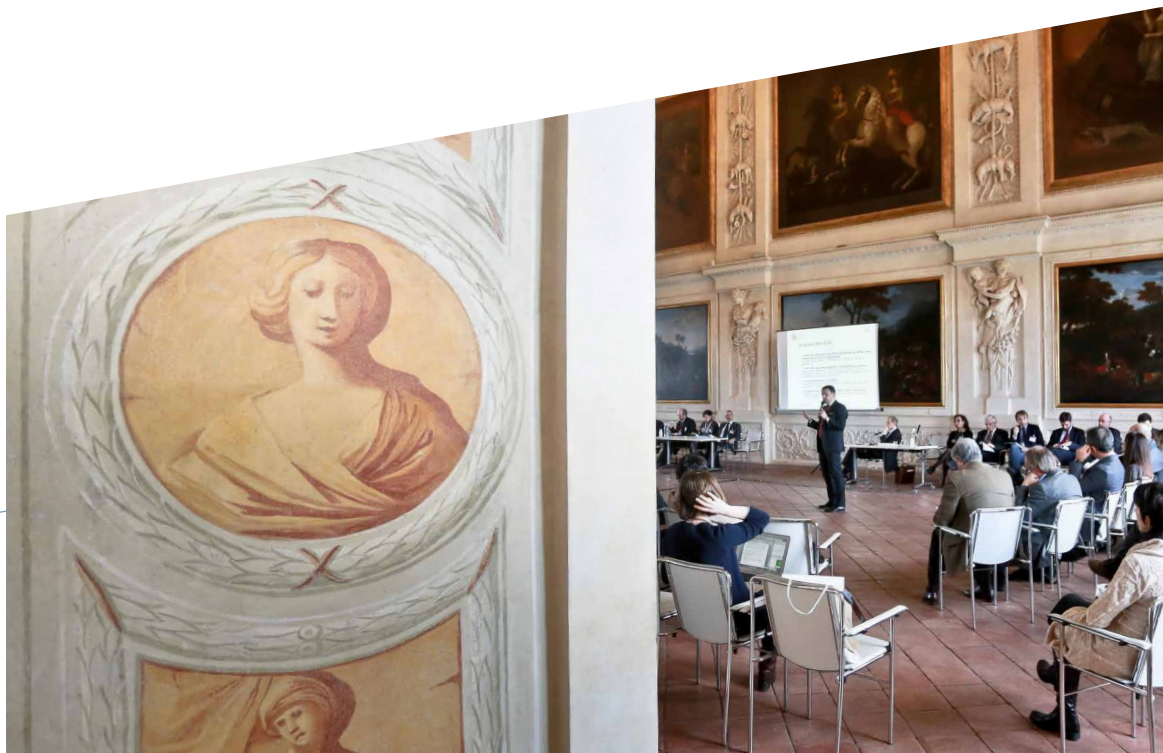
230
enti coinvolti

150
incontri

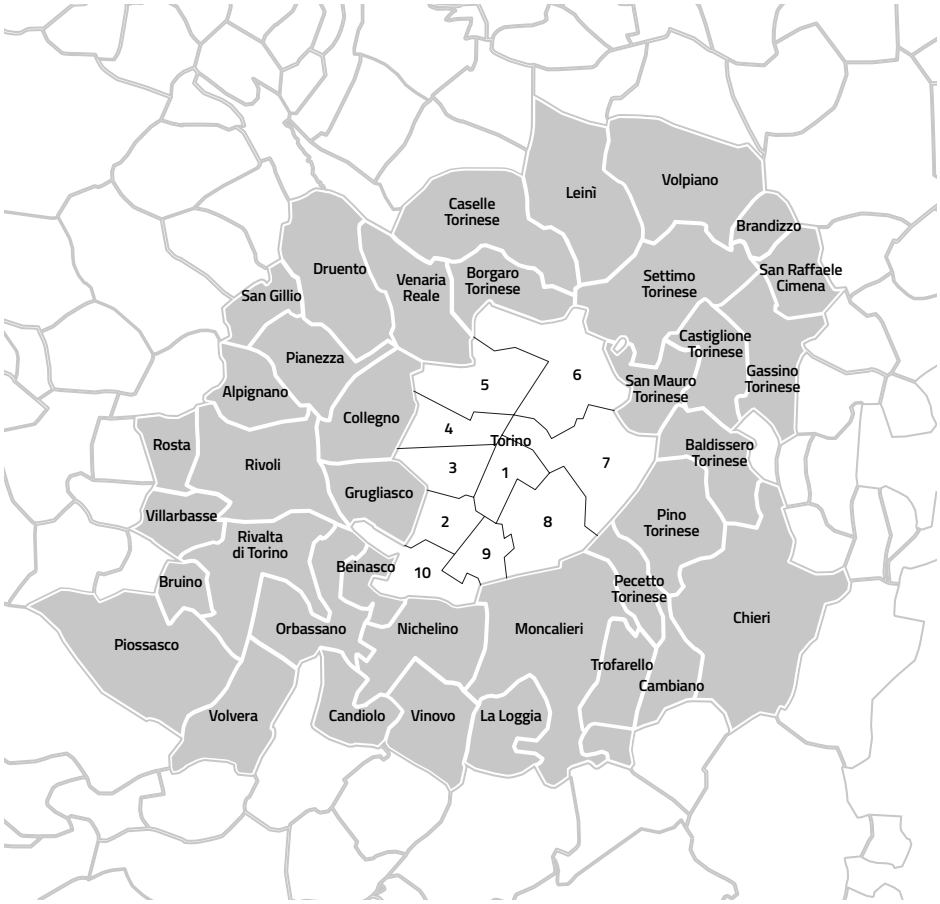
500
persone direttamente mobilitate

1000
persone coinvolte

La mappa degli attori coinvolti



Il territorio del terzo Piano Strategico



I 38 Comuni inclusi nei lavori del Piano sono: Alpignano, Baldissero Torinese, Beinasco, Borgaro Torinese, Brandizzo, Bruino, Cambiano, Candiolo, Caselle Torinese, Castiglione Torinese, Chieri, Collegno, Druento, Gassino Torinese, Grugliasco, La Loggia, Leinì, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Pecetto Torinese, Pianezza, Pino Torinese, Piossasco, Rivalta di Torino, Rivoli, Rosta, San Gillio, San Mauro Torinese, San Raffaele Cimena, Settimo Torinese, Torino, Trofarello, Venaria Reale, Villarbasse, Vinovo, Volpiano, Volvera.

I numeri del territorio

38
Comuni

1.586.000
abitanti

5%
stranieri
15,3% nella sola **Torino**

56%
residente nel **Comune di Torino**

25.400€
reddito medio

6
aree protette

- Parco di Stupinigi
- Parco della Mandria
- Parco collinare di Superga
- Fascia del Po
- Fascia del Sangone
- Monte San Giorgio

85.000
ettari di superficie

70%
di aree verdi
53% aree agricole

124.600
imprese attive nel 2011

- il **71,5%** dell'intera Città Metropolitana
- il **65,8%** a Torino
- **5,1%** delle esportazioni nazionali

250km²
Corona Verde

94.000
studenti universitari tra Politecnico e Università di Torino

- ***15%*** *gli studenti stranieri al Politecnico*
- ***5,8%*** *all'Università di Torino*

84
musei

tra cui

- *Reggia di Venaria*
- *Museo Egizio*
- *Museo Nazionale del Cinema*

DECINE
di eventi internazionali

tra cui

- *Salone del Gusto*
- *Terra Madre*
- *Fiera Internazionale del Libro*
- *Artissima*
- *Torino Film Festival*
- *MITO Settembre Musica*
- *Torino Jazz Festival*

+84%
di arrivi negli ultimi 10 anni

1.500.000
turisti nel 2005

328.000
pendolari al giorno verso Torino centro

+3 *milioni*
annui i passeggeri verso l'Aeroporto di Caselle

Le scelte del Piano

Attori chiave

imprese, università, pubblica amministrazione (PA)

Territorio

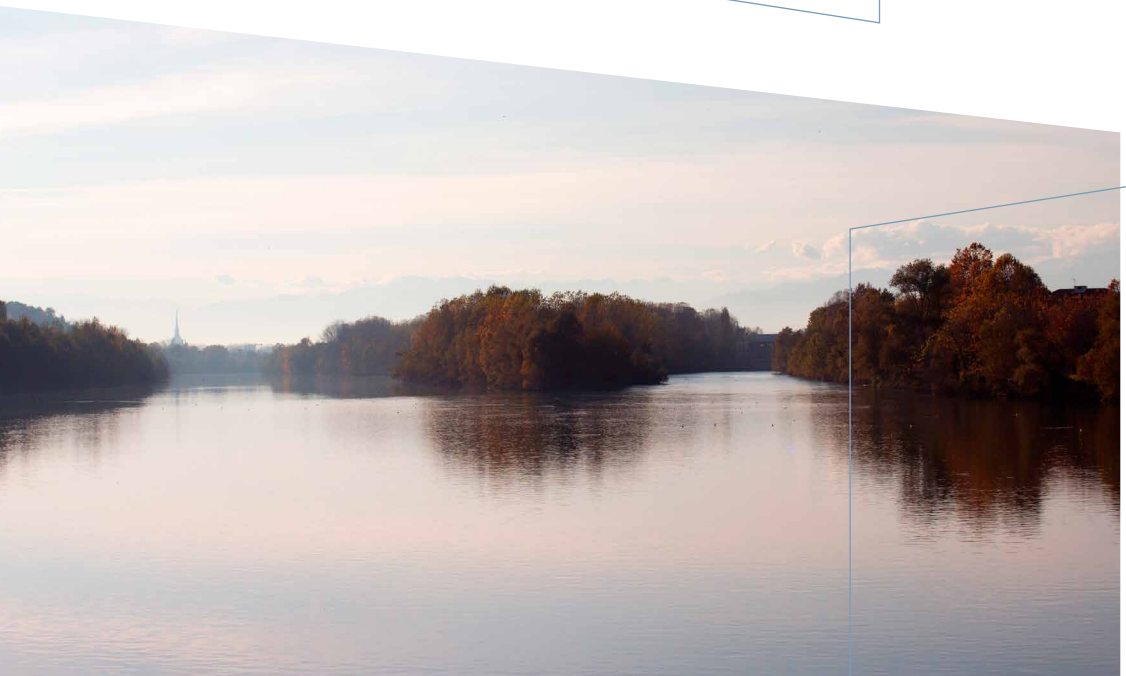
Area metropolitana conurbata

Approccio

abilitare e non indirizzare, agire sul software con progetti a basso costo e fare scelte prioritarie

Principi trasversali:

inclusione sociale e sostenibilità



Il Piano ha messo al centro i Comuni, gli imprenditori, i giovani talenti, le Università e il mondo della ricerca. Sono loro gli attori del cambiamento.

La Città delle Opportunità si potrà realizzare costruendo un'efficace governance metropolitana e abilitando il sistema economico ad una nuova fase di crescita e sviluppo.

Le due Strategie:
costruire la Governance Metropolitana e abilitare il Sistema Economico

Le due strategie del Piano sono fortemente interrelate, necessitano l'una dell'altra. Non ci sarà crescita economica senza un approccio mirato a fare sistema e integrare politiche e azioni a scala metropolitana. Non si riuscirà a coordinare l'azione di attori pubblici e privati a scala metropolitana se essi non vedranno il beneficio in termini di sviluppo dei loro territori.

- La strategia per costruire la governance metropolitana punta a creare strumenti, politiche e pratiche di intercomunalità su governo del territorio, servizi e funzioni amministrative. Agire su scala metropolitana in termini di politiche, pratiche, azioni, istituzioni e agenzie porta a numerosi benefici per le persone e le imprese: economie di scala e massa critica; maggiori investimenti; efficienza gestionale nelle attività di servizio e funzioni pubbliche; accrescimento delle capacità di policy locali e valorizzazione delle competenze.
- La strategia per abilitare il sistema economico e sociale punta ad aumentare la competitività dei fattori economici di tutta l'area metropolitana. Questa strategia non identifica singoli investimenti infrastrutturali, né settori economici specifici, ma valorizza i "fattori abilitanti" orizzontali che creano le condizioni per investimenti più produttivi, favoriscono lo sviluppo dell'intero sistema economico, territoriale e sociale, riducendo i costi del fare impresa e sbloccando energie potenziali.

Nel contesto torinese i fattori abilitanti più impattanti sono la valorizzazione e promozione del territorio e delle sue eccellenze, la mobilitazione e attrazione d'investimenti mirati alla nuova economia, l'efficienza della pubblica amministrazione, la qualificazione del capitale umano, il sostegno a ricerca, innovazione e start-up, l'applicazione di nuove tecnologie per una città più intelligente, un sistema della mobilità più efficiente e sostenibile, un tessuto urbano attraente, policentrico e accogliente per tutti. Concentrarsi su questi fattori significa valorizzare al massimo le risorse disponibili e favorire nuove forme di impresa e occupazione.

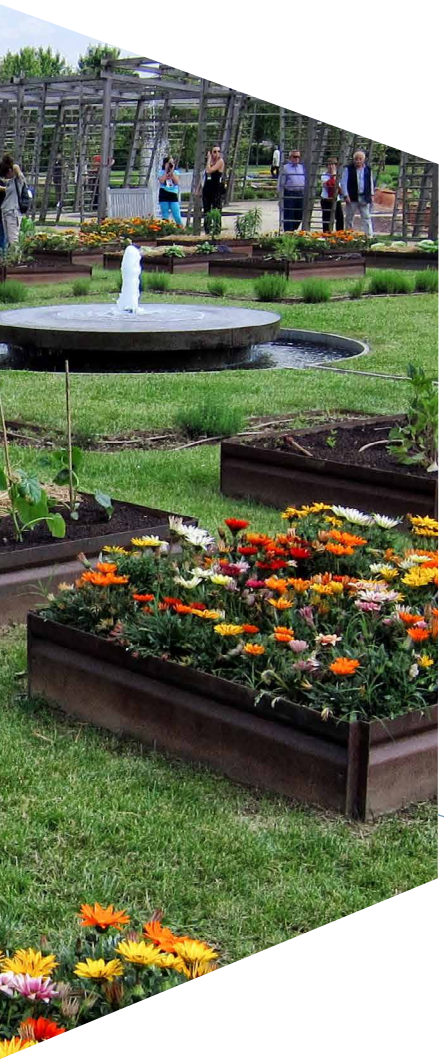
Accanto alle due strategie principali, il Piano identifica tre ambiti prioritari da rafforzare.

Torino universitaria e dell'innovazione

Le Università e il sistema complessivo della formazione e della ricerca sono risorse fondamentali per lo sviluppo di un territorio, soprattutto in un contesto economico in cui la competizione si basa sempre più sull'economia della conoscenza. A partire dall'alta qualità del sistema universitario e della ricerca piemontese, il Piano spinge ancor più verso l'eccellenza, favorendo progetti innovativi e cooperazioni strategiche tra gli Atenei e le altre realtà scientifiche e culturali locali, nei campi della ricerca, della didattica e delle interazioni con il territorio e le imprese.
I temi di sviluppo e sinergia individuati dai due Atenei torinesi sono: scienze della vita, tecnologia e creatività, cibo, territorio, discipline umanistiche e sociali, impresa sociale, welfare. La strategia si focalizza nello specifico su tre ambiti di azione: formazione, ricerca, trasferimento tecnologico e di conoscenza.

Torino Internazionale

Avere un profilo internazionale, essere aperti, connessi al mondo, saper accogliere i talenti, attrarre investimenti globali, parlare le lingue significa oggi avere un vantaggio competitivo sostanziale. Torino ha investito molto sull'internazionalizzazione, raggiungendo importanti risultati. Continuare su questa strada, valorizzando le risorse e le competenze della città, è un impegno che il Piano Strategico assume come prioritario facendo dell'internazionalizzazione una delle principali leve di sviluppo per il futuro. In quest'ottica, il Piano propone la definizione di una strategia di sistema che concordi su alcuni pilastri essenziali, affrontando tre nodi principali: il nodo di Torino verso l'estero, il nodo dell'attrazione e quello dell'accoglienza. Il primo riguarda i prodotti, i servizi e le competenze da esportare creando nuovo valore aggiunto e intessendo legami più forti tra la città e l'estero. Il secondo si riferisce a persone, risorse e capitali che potrebbero trovare nell'area metropolitana di Torino opportunità di sviluppo, insediamento e collaborazione. Il nodo dell'accoglienza riguarda infine la qualità e l'internazionalità del sistema locale, che dovrà corrispondere alle aspettative e agli standard di una comunità aperta e multiculturale. Condizione imprescindibile per la realizzazione della strategia è il rafforzamento della connettività aerea, oggi non all'altezza delle necessità e ambizioni del territorio, che può passare da un potenziamento dello scalo torinese o da un più esplicito collegamento con l'hub di Malpensa.

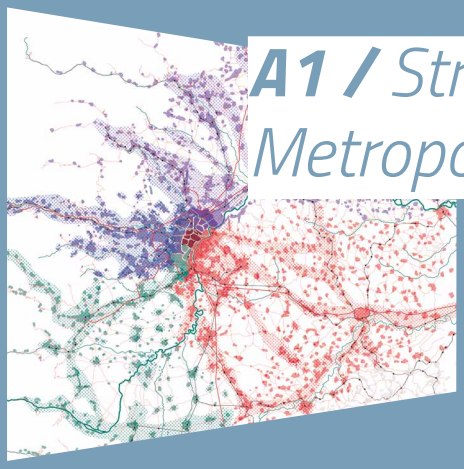


Torino Sociale

Una società locale evolve nella sua unitarietà, in modo inclusivo, occupandosi attivamente delle fasce più deboli allo scopo di ridurre le diseguaglianze. La coesione sociale è un valore irrinunciabile per la comunità torinese e che il Piano assume come prioritaria.
Il Piano parte dall'assunto che il primo fattore d'inclusione sociale sia l'occupazione, quindi il rilancio dell'economia locale, costituita dal sistema delle imprese. Le ipotesi di sviluppo economico per Torino devono però misurarsi anche con innovazioni, sperimentazioni, buone pratiche di tutela sociale, di lotta alla disoccupazione di lunga durata, alla vulnerabilità sociale e alle povertà.
Il Piano sostiene l'innovazione complessiva del sistema del welfare metropolitano per dare vita a modelli pubblici di welfare più efficaci ed efficienti, al passo con i tempi e promuove un maggior coinvolgimento del mondo privato e del terzo settore per favorire l'inclusione sociale.

Le strategie del Piano Strategico si concretizzano in 29 progetti: 8 di governance metropolitana, 21 di sviluppo economico.

I Progetti per costruire la governance metropolitana



© Daniela Gambino

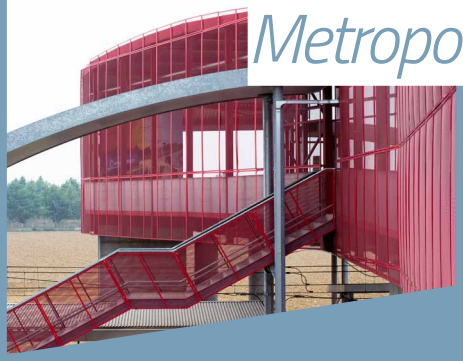
A1 / Strategia Territoriale Metropolitana

La Strategia Territoriale Metropolitana è un piano di indirizzo spaziale a scala metropolitano, di localizzazione delle aree e delle funzioni strategiche (produttive, terziarie, residenziali, infrastrutturali). Il progetto avrà il compito di individuare una visione comune di città fisica del futuro, che includa vocazioni e relazioni tra territori, selezionando i progetti di sviluppo prioritari, i cui impatti vadano a beneficio di tutti i Comuni interessati, in connessione stretta con il resto della Città Metropolitana e della Regione.

A2 / Agenzia strategica per l'economia e gli investimenti

Il progetto di Agenzia strategica torinese per l'economia e gli investimenti mira a promuovere e favorire in modo sistematico lo sviluppo economico e gli investimenti a Torino e nell'area metropolitana attraverso la creazione di una struttura che monitori, valuti, sviluppi, promuova e colga le opportunità di sviluppo economico strategico locale. L'Agenzia dovrà essere il punto di riferimento principale e il centro di competenza per gli attori pubblici locali impegnati in progetti di sviluppo economico e territoriale, e per i privati alla ricerca di opportunità di investimento nell'economia locale.

A3 / Agenzia per la Mobilità Metropolitana e Regionale potenziata



Il Piano propone l'espansione dei compiti dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana e Regionale, che attualmente si occupa soltanto di trasporto pubblico, all'intero settore delle modalità di trasporto, inclusi gli ambiti della mobilità privata e dei modi di trasporto alternativi, affinché l'area torinese sia dotata di un unico soggetto e un unico livello di pianificazione e regolazione efficiente e integrato in grado di curare l'insieme delle dimensioni di offerta e di regolazioni della mobilità metropolitana.

A4 / Agenzia metropolitana Corona Verde

Il progetto ha l'obiettivo di valorizzare e potenziare il progetto regionale Corona Verde, in particolare in relazione alla sua capacità di influenza sulla pianificazione urbanistica, alla gestione e manutenzione del verde, alle attività di promozione, comunicazione, sensibilizzazione, educazione e salute. L'Agenzia, – la cui governance aggregherà tutti gli enti comunali dell'area, la Città Metropolitana e la Regione – sarà il punto di riferimento unico per enti, cittadini e visitatori in relazione ai diversi aspetti di visione, fruizione, progettazione, realizzazione e gestione che riguardano il verde.

A5 / Manager per la Città Metropolitana sostenibile

Il Piano Strategico propone di creare una funzione di coordinamento sovracomunale, il Manager per la Città Metropolitana sostenibile, dotata di una struttura tecnica apposita all'interno della Città Metropolitana, che avrà il compito di verificare che gli strumenti attuativi e gli interventi adottati rispondano ai principi di sostenibilità ambientale. Potrà promuovere azioni coordinate e integrate, a livello locale e metropolitano, come interventi di efficientamento nell'uso delle risorse ambientali, riqualificazione del paesaggio, dello spazio pubblico e naturale, interventi a favore del mantenimento e del ripristino della biodiversità, spinta verso modelli di trasporto maggiormente sostenibili, e così via.

A6 / Task Force metropolitana per la semplificazione

La Task Force metropolitana per la semplificazione del rapporto tra PA e imprese mira a promuovere il dialogo tra PA e imprese. Dovrà produrre a scadenze regolari un rapporto sullo stato dell'efficienza ed efficacia della PA locale nei confronti delle imprese, che individui di volta in volta criticità e potenzialità su aspetti specifici, riportando casi problematici o di successo, suggerendo modifiche a procedure e prassi esistenti, nuove forme di collaborazioni tra gli Enti, interpretazioni locali condivise di nuove normative nazionali, attività formative e scientifiche da promuovere.

A7 / Welfare metropolitano

Il Piano propone di creare un programma di lavoro condiviso tra Comuni dell'area metropolitana per sostenere un percorso di graduale integrazione del welfare metropolitano, in forte condivisione con la Regione. Il progetto richiede di lavorare insieme tra Comuni, condividendo analisi e definendo eventuali riorganizzazioni, nuovi processi, strumenti regolativi, modelli operativi, ripensando insieme e nel complesso i servizi in un'ottica di accessibilità e qualità più alta ed equa nei confronti dei cittadini metropolitani, di integrazione con il "secondo welfare" e in grado di condurre da un modello di "protezione sociale" a uno di "promozione sociale".

A8 / Finanza pubblica aggregata

Il Piano promuove un programma di studi, assistenza tecnica, scientifica e amministrativa e un confronto con gli attori al fine di incentivare la collaborazione tra Comuni, in particolare in relazione agli aspetti contabili e finanziari. Il progetto dovrà prevedere di: condividere informazioni di natura organizzativa e contabile; individuare strumenti generali di collaborazione e strumenti specifici per singole attività e di valutarne l'impatto finanziario; favorire momenti di confronto sui percorsi amministrativi, su ostacoli e potenzialità e accompagnare attivamente il processo di cambiamento organizzativo e l'adeguamento delle strutture e del personale.

© Giuseppe Bressi

I Progetti per abilitare il sistema economico

B1 / *Piano per i luoghi dell'economia metropolitana*

Il Piano per i luoghi dell'economia metropolitana è un progetto di conoscenza e valorizzazione delle aree industriali da rilanciare in area metropolitana, nell'ottica di razionalizzazione, riqualificazione e sostegno all'economia: grandi aree produttive integrate; le aree e i luoghi diffusi per produzioni e attività consolidate (da recuperare o trasformare per altri usi); le aree e i luoghi per i nuovi modelli economici (come gli spazi per start-up, co-working, FabLab). Il progetto prevede di mappare, valutare meccanismi di progettazione e investimento, favorire e gestire l'incontro tra domanda e offerta.

B2 / *Quindici progetti di qualità urbana*

I 15 progetti-pilota per la qualità pubblica urbana mirano a riqualificare 15 contesti periferici dell'area torinese, luoghi a "scarsa definizione" ambientale e morfologica, ma con elevato potenziale di nuove centralità per i cittadini (ad esempio le aree mercatali, le stazioni del SFM), al fine di: migliorare il livello dei servizi urbani; ampliare e qualificare le aree pedonali, favorire una più sicura e piacevole relazione tra mezzi di trasporto, con particolare attenzione a ciclisti e pedoni; intensificare e qualificare le pratiche d'uso degli spazi verdi; promuovere nuove forme di manutenzione e presa in carico della gestione dello spazio e degli immobili pubblici da parte della comunità locale.

B3 / AcceleraTO

AcceleraTO si propone come iniziativa capace di aggregare un insieme di programmi d'accelerazione, fondati su modelli diversi, applicabili in fasi diverse dello sviluppo di un business e/o in settori differenti allo scopo di aiutare start up e PMI a operare sul mercato e crescere rapidamente, soprattutto a livello internazionale. Lavora a valle del percorso d'incubazione e in stretta relazione con gli Atenei e gli incubatori, e la sua azione si concentra in periodi brevi.

B4 / Scuola di alta formazione manageriale

Il Piano promuove una Scuola di alta formazione manageriale che parta dalla valorizzazione dell'esperienza torinese della Europe Business School Campus Torino e risponda, da un lato alla domanda di formazione completa di figure con elevate competenze manageriali, funzionali alle aziende locali (in relazione a: internazionalizzazione, innovazione, produttività, passaggi generazionali, ecc.), dall'altro al potenziale di mercato internazionale per scuole di questo tipo.

B5 / Connessione educazione-lavoro

Il progetto Connessione educazione-lavoro promuove una maggiore connessione tra mondo dell'educazione e quello dell'impresa e del lavoro attraverso l'attivazione e la promozione di: reti di orientamento; reti territoriali tra istituzioni scolastiche e formative, imprese, atenei, centri di ricerca, per progettare offerte formative integrate; reti di supporto alle istituzioni scolastiche e formative per migliorare la qualità dell'offerta.

B6 / Lab Accesso aperTO

Il progetto Labs Accesso AperTO, coerentemente con le ipotesi del Programma Nazionale per la Ricerca, promuove modelli condivisi di co-utilizzo e co-investimento delle infrastrutture di ricerca fra imprese, università e organizzazioni pubbliche, garantendo una fruizione ampia, anche a soggetti che potrebbero essere esclusi, allo scopo di massimizzarne l'uso e incrementare efficienza ed efficacia della ricerca.

© Dunja Lavecchia

B7 / Labora.TO

Labora.TO intende sviluppare localmente un partenariato tra un gruppo d'imprese manifatturiere che, in accordo con il MIUR, adottino e riqualifichino i laboratori degli istituti tecnici locali, aprendoli ad altri soggetti, anche oltre l'orario curricolare. Lo scopo della proposta è introdurre le nuove tecnologie avanzate (es. stampanti 3D, macchine e processi di prototipazione rapida, hardware e software open source) e supportare lo sviluppo e l'inserimento lavorativo nell'ambito delle professioni tecniche tradizionali e nuove.

B8 / Talenti a Torino

Talenti a Torino è un progetto che promuove, in una logica collaborativa tra i principali attori locali, un insieme di iniziative per: trattenere e favorire la crescita e l'integrazione dei talenti locali; attrarre nuovi talenti; promuovere la reputazione di Torino quale area metropolitana attraente e accogliente per i talenti. Il punto di partenza del progetto sarà la conoscenza degli oggettivi punti di forza per il territorio per l'attrazione di talenti, la loro valorizzazione e promozione.

B9 / Esperienza Torino

Il progetto propone la costituzione di una struttura - Esperienza Torino - in grado di identificare, organizzare e promuovere le esperienze da offrire a target diversi (turisti, talenti, studenti, manager) coprendo tutte le attività significative: l'alimentazione, l'abitare, la vita all'aria aperta e lo sport, la fruizione della cultura e dell'arte, la conoscenza e lo sviluppo delle competenze, il lavoro, la solidarietà.

B10 / Torino bilingue

Torino bilingue prevede di strutturare un piano d'azione che miri a diffondere l'inglese scritto e parlato ad un buon livello allo scopo di far diventare bilingue la città, rispetto a tutte le occasioni e modalità di interazione con i visitatori, imprenditori e talenti internazionali, e dei torinesi che si muovono e promuovono Torino all'estero.

B11 / Portale unico per le imprese

Il Portale Unico delle Imprese è un ambiente informatico integrato. Il Piano lo concepisce quale esclusivo strumento di gestione dei procedimenti tra PA e imprese, attraverso l'integrazione di tutte le altre piattaforme e database pubblici. Questo strumento e modello organizzativo potrà aggregare i servizi preesistenti e renderli omogenei e più efficienti, attuando il principio di "inserimento unico" e promuovendo l'attuazione del fascicolo dell'impresa.

B12 / *Ecosistema digitale e open data*

Il Piano prevede la creazione di un'agenda per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e di alcuni progetti strategici che rispondano alle esigenze concrete del territorio. In particolare potranno essere sviluppati quattro progetti strategici open data per affrontare le sfide sociali rilevanti: salute, territorio, sostenibilità (ambiente ed energia), formazione e lavoro.

OrtiAlti Studio 999 / © Michele D'Ottavio

B13 / *Social innovation*

Social innovation è un programma che mette a sistema e sostiene le numerose attività che stanno emergendo dagli attori pubblici e non profit, per portarle ad un maggiore grado di diffusione e capacità di impatto. Il progetto, coordinato dalla Città di Torino ed espandibile su altri territori, prevede di agire su tre leve: gli acquisti pubblici; l'accompagnamento, l'incubazione e l'accelerazione dei progetti e delle idee; la strumentazione finanziaria a supporto dell'imprenditorialità con impatto sociale.

B14/ *Acquisti pubblici per lo sviluppo*

Il Piano intende promuovere a tutti i livelli della PA (Comuni, ma anche altri enti pubblici quali le Università) un nuovo modello di acquisti pubblici in grado di massimizzare la capacità di indirizzare, attraverso le spese necessarie degli enti, le economie e i mercati locali verso un'offerta di prodotti e servizi con impatti ambientali, sociali ed economici maggiormente positivi sul territorio.

B15 / *Rigenerazione metropolitana*

Il Piano prevede di promuovere a scala metropolitana programmi di rigenerazione basati su: connessione tra riqualificazione degli spazi pubblici e progetti di sviluppo economico e inclusione sociale; integrazione degli interventi di rigenerazione ad azioni per rafforzare nuove filiere produttive urbane, per liberare energie d'innovazione sociale.

B16 / Nuovo housing sociale

Il Piano promuove modelli innovativi di housing sociale per soddisfare nuove esigienze: modelli fondati sui fondi immobiliari e investimenti "pazienti" e a bassa redditività; meccanismi che migliorino l'incontro tra domanda e offerta, che promuovano nuove forme di contratto a garanzia della riduzione dei costi per entrambe la parti, che favoriscano l'emersione di mercati locativi irregolari; nuovi meccanismi normativi, urbanistici e finanziari che favoriscano forme di co-housing, di autocostruzione e di gestione.

B17 / Cittadinanza attiva e beni comuni

Il Piano promuove la diffusione a scala metropolitana di esperienze e progetti per la cura e rigenerazione dei beni comuni, materiali e immateriali attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro intercomunale che definisca un Regolamento unico metropolitano, a partire dal "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la gestione e la rigenerazione dei beni comuni urbani" che il Comune di Torino ha elaborato.

B18 / Piattaforma tecnologica per la mobilità intelligente

L'azione prevede di realizzare un'unica piattaforma tecnologica dell'infomobilità metropolitana (inclusa la ciclabilità, il bike e car sharing, la sosta, ecc.), che permetta ai viaggiatori di individuare, a partire da informazioni aggiornate in tempo reale, e valutare le alternative di spostamento da un'origine a una destinazione, inclusi i relativi costi temporali, tariffari, energetici e ambientali. Si propone inoltre una sostanziale evoluzione smart del sistema di bigliettazione elettronica.

B19 / Logistica per una città metropolitana intelligente

Logistica per una città metropolitana intelligente estende a scala metropolitana il progetto SMILE di Torino Smart City "Il trasporto pulito delle merci. Infrastruttura e servizi ITS per il trasporto merci e la catena logistica", che prevede lo sviluppo di infrastrutture fisiche e informatiche per la distribuzione urbana delle merci nell'area metropolitana (hub logistici intermodali, centri di distribuzione urbana delle merci, aree di accesso controllato dei mezzi, sistema ITS per la gestione dell'intera supply chain).

B20 / Coordinamento Smart City metropolitano

Il Piano Strategico estende alla più ampia governance metropolitana il lavoro svolto dal Master Plan di Torino Smart City denominato "SMILE – Smart Mobility, Inclusion, Life&Health ed Energy". Le prime connessioni sono state individuate sui temi di: mobilità, social innovation, energia. L'opportunità è infatti quella di individuare le aree e le scale dimensionali più opportune su cui realizzare i progetti, diffondere le buone pratiche e condividere le competenze.

B21 / Food Commission

La Food Commission avrà il compito di aggregare e valorizzare il settore del cibo torinese per rendere l'area metropolitana di Torino, insieme alla sua Regione, un territorio riconosciuto a livello mondiale per la straordinaria cultura, produzione, accessibilità e diffusione del cibo di qualità. Riunendo tutti gli attori di un sistema molto articolato, dovrà coordinare, definire, incubare, facilitare e promuovere una serie di proposte, politiche e azioni sul cibo di qualità, sia a livello locale che internazionale.

ART DIRECTION E PROGETTO GRAFICO
Undesign

EDITING
Roberta Balma Mion

FOTOGRAFIA
Carlotta Petracci
Michele D'Ottavio

TORINO STRATEGICA

Torino Internazionale

© 2015 Associazione Torino Internazionale
www.torinostrategica.it
segreteria@torinostrategica.it

Il terzo Piano Strategico dell'area metropolitana di Torino promuove la "Città delle opportunità": un luogo che incoraggia l'innovazione e lo sviluppo, una metropoli efficiente e accogliente, inclusiva e sostenibile, dove ognuno può trovare le condizioni favorevoli per realizzare il proprio progetto di vita e d'impresa.